

## **Il trasporto marittimo deve ridurre le emissioni nocive**

I trasporti marittimi producono circa il 4% del totale delle emissioni di CO2 provocate dall'uomo, più meno quanto produce un Paese come la Germania. Il trasporto marittimo è il modo di trasporto più rispettoso dell'ambiente per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra. Ma se non si interviene, si prevede che da qui al 2050 le emissioni delle navi aumenteranno del 150-200%. Attualmente circa 50 000 navi mercantili trasportano il 90% delle merci mondiali e rendono il trasporto marittimo indispensabile per l'economia globale. Una relazione pubblicata oggi dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea presenta per la prima volta il panorama completo delle metodologie applicate per stimare le emissioni delle navi, descrive le soluzioni tecnologiche e analizza opzioni politiche per ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento atmosferico provocato da questo settore. Il testo è disponibile su <http://www.jrc.ec.europa.eu/rr>.

Il settore del trasporto marittimo è una fonte di inquinamento atmosferico. Se non si interviene, l'inquinamento atmosferico lungo le principali rotte marittime si intensificherà, a causa di un aumento delle emissioni di biossido di zolfo stimato al 10-20% nei prossimi due anni. Il combustibile navale ha un tenore di zolfo molto elevato, e la legislazione europea impone limiti stretti ai Porti UE, che attraverso accordi internazionali stanno venendo adottati anche da altri Paesi.

La tecnologia oggi permette di ridurre le emissioni del trasporto marittimo: si può agire su diversi fattori, dal miglioramento della progettazione delle navi, dei sistemi di propulsione e dei macchinari fino all'ottimizzazione dell'operatività. La relazione del JRC fornisce una valutazione dettagliata del rapporto costi/efficacia e del potenziale di abbattimento di costi ed emissioni.

Tuttavia, per realizzare miglioramenti significativi nella riduzione delle emissioni di carbonio e dell'inquinamento atmosferico, le soluzioni tecnologiche su combustibile e motori devono essere integrate da altre misure. È necessario studiare anche opzioni basate sul mercato che prevedano misure di livello sia regionale che mondiale. La relazione analizza come potrebbero essere introdotte politiche basate sul mercato, quale ad esempio il sistema di scambio delle quote di emissione dei gas ad effetto serra (Emission Trading Scheme) per il settore marittimo a livello internazionale.

In sintesi, questa relazione di riferimento del JRC offre il primo quadro globale all'interno del quale definire una strategia per ridurre le emissioni delle navi e fornisce gli strumenti analitici che consentono di gettare le basi per la realizzazione di politiche efficaci, in particolare a livello europeo.

La strategia economica dell'UE, Europa 2020, include l'impegno a ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 e, se le condizioni lo consentono, del 30%. Tutti i settori dell'economia devono contribuire a conseguire queste riduzioni delle emissioni, compresi i trasporti marittimi e aerei internazionali.

*Matteo Fornara*

*Rappresentanza a Milano della Commissione Europea*

*19 gennaio 2011*